

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

Istituto Comprensivo ALDENO - MATTARELLO

(DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg
"Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni
educativi speciali" art 4; D. M. 27/12/2012 e C.M. nr. 8 del 6/03/2013 e Nota MIUR
22/11/2013, n. 2563)



ANNO SCOLASTICO 2019/2020

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. ALUNNI CON BES NEL NOSTRO ISTITUTO

- 2.1 Documentazione e fascicolo personale
- 2.2 Rilevazione degli alunni con BES nel nostro Istituto
- 2.3 Rilevazione di altri bisogni educativi
- 2.4 Alunni stranieri

3. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- 3.1 Organizzazione interna delle risorse professionali
- 3.2 Azioni promosse dalle referenti BES di Istituto
- 3.3 Formazione delle risorse professionali
- 3.4 Strumenti operativi per le risorse professionali

4. AZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

- 4.1 Individuazione precoce e invio degli alunni con BES
- 4.2 GiADA (Gestione Interattiva Abilità di Apprendimento)
- 4.3 Attività di rinforzo e potenziamento nelle classi prime, seconde e terze Scuola Primaria

5. IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI DISPONIBILI PER L'A.S. 2020/2021

6. MODALITÀ DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES

- 6.1 Laboratori, compresenze, lavori in piccolo gruppo
- 6.2 Laboratori "del fare"
- 6.3 I "Progetti Ponte"
- 6.4 Laboratorio Italiano L2 per alunni stranieri
- 6.5 Progetti territoriali integrati
- 6.6 Azioni di continuità in entrata e in uscita

7. LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

- 7.1 Centro di Neuropsichiatria e Psicologia Infantile
- 7.2 Comunità di Valle/Servizi Sociali

8. ALLEGATI AL PRESENTE PIANO DISPONIBILI SUL SITO SCOLASTICO NELL'AREA RISERVATA DEI DOCENTI

1. INTRODUZIONE

In provincia di Trento, il Regolamento adottato per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, in attuazione dell'art. 74 della Legge provinciale sulla scuola, ha consentito il pieno diritto all'istruzione ed alla formazione di tale tipologia di studenti, garantendone l'integrazione e l'inclusione a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione superiore.

La categoria generale dei BES può essere suddivisa nelle seguenti fasce:

- fascia A: alunni certificati in base alla Legge 104/1992;
- fascia B: alunni con certificazione DSA (disturbi specifici di apprendimento) in base alla Legge 170/2010;
- fascia C: alunni rilevati in base alla D.M. del 27/12/2012, appartenenti all'area dello svantaggio (deprivazione culturale, svantaggio sociale, ...).

All'interno del seguente Piano di intervento per l'inclusività si è stabilito di inserire anche gli alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

Nel piano vengono segnalati inoltre gli studenti stranieri, con particolare attenzione a quelli di recente immigrazione.

2. ALUNNI CON BES NEL NOSTRO ISTITUTO

2.1 Documentazione e fascicolo personale

Le linee guida della Provincia di Trento, per l'attuazione del Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES (2012), prevedono che ogni scuola produca un fascicolo personale dello studente.

"Il fascicolo personale dello studente con BES, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico e formativo".

Esso contiene la seguente documentazione.

Fascia A:

- la certificazione ai sensi della L. 104/1992;
- la Diagnosi Funzionale (DF);
- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- I verbali degli incontri d'equipe;
- la verifica intermedia e la relazione di fine anno.

Fascia B:

- la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche;
- il Progetto Educativo Personalizzato (PEP);
- i verbali degli incontri d'equipe.

Fascia C:

- il Progetto Educativo Personalizzato (PEP);
- i verbali degli incontri che si tengono tra docenti, famiglia e, in alcuni casi, assistenti sociali.

2.2 Rilevazione degli alunni con BES nel nostro Istituto

Alunni di fascia A (SP = 16; SSPG 20)

CLASSI	SP CIMONE	SP ROMAGNANO	SP MATTARELLO	SP ALDENO	SSPG MATTARELLO	SSPG ALDENO
1^	1			1	4	1
2^			1	1	4	4
3^		1	3	2	4	3
4^				1		
5^	1		3	1		
TOT	2	1	7	6	12	8

Alunni di fascia B (SP = 18; SSPG 26)

CLASSI	SP CIMONE	SP ROMAGNANO	SP MATTARELLO	SP ALDENO	SSPG MATTARELLO	SSPG ALDENO
1^					9	1
2^					6	4
3^	1		1		4	2
4^	1		5	3		
5^		3	4			
TOT	2	3	10	3	19	7

Alunni di fascia C (SP = 24; SSPG 20)

CLASSI	SP CIMONE	SP ROMAGNANO	SP MATTARELLO	SP ALDENO	SSPG MATTARELLO	SSPG ALDENO
1^		2			9	1
2^	1	1	4	4	4	-
3^		2		1	4	2
4^	1		1			
5^		1	4	2		
TOT	2	6	9	7	17	3

Essendo la rilevazione di quest'ultima categoria di BES in corso, e necessitando anche dell'approvazione della famiglia, il quadro è ipotetico e in via di completamento.

2.3 Rilevazione di altri bisogni educativi

Alunni che abbisognano dell'assunzione di farmaci in orario scolastico (vengono considerati sia gli alunni che assumono farmaci regolarmente, sia quelli che li assumono in caso di necessità, cfr. protocolli).

CLASSI	SP CIMONE	SP ROMAGNANO	SP MATTARELLO	SP ALDENO	SP MATTARELLO	SSPG ALDENO
1^					1	
2^					1	
3^						
4^						
5^						
TOT	-	-	-	-	2	

Per quanto riguarda la **somministrazione di farmaci** in orario scolastico, l'Istituto si è dotato di un protocollo per la somministrazione dei farmaci che accompagna lo studente che ne ha necessità per tutto il percorso scolastico.

2.4 Alunni stranieri

CLASSI	SP CIMONE	SP ROMAGNANO	SP MATTARELLO	SP ALDENO	SP MATTARELLO	SSPG ALDENO
1^						
2^						
3^						
4^						
5^						
TOT						

3. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Le figure professionali dedicate agli alunni con BES, oltre agli insegnanti di disciplina, sono quelli di sostegno, gli assistenti educatori provinciali e in convenzione e esperti esterni nominati su progetti specifici.

Anche il personale A.T.A. partecipa all'assistenza di alcuni alunni con esigenze specifiche.

3.1 Organizzazione interna delle risorse professionali

- Un insegnante referente per gli alunni con BES delle Scuole Primarie: referente BES primaria, Sara Postal;
- Un insegnante referente per gli alunni con BES della Scuole Secondarie di Primo Grado: referente BES secondaria, Lucia Morellato;
- Un insegnante referente per gli alunni con DSA di tutto l'Istituto: referente BES e DSA, Danila Zanotelli;
- ogni alunno che BES ha un docente di classe nominato Tutor della documentazione dell'alunno, che si occupa di redigere e condividere all'interno del Consiglio di classe i documenti necessari (PEI, PEP, Relazioni intermedie e finali etc..)
- Dipartimento insegnanti di sostegno e assistenti educatori (riunioni periodiche plenarie o di segmento);
- Commissione BES ristretta;
- Commissione BES allargata, con tutti i docenti e gli assistenti educatori: 2 incontri all'anno;
- Tavolo BES di Rete del Comune di Trento;
- Incontri di equipe con gli operatori socio-sanitari, le famiglie ed eventualmente gli assistenti sociali (due volte all'anno per alunno).

3.2. Azioni promosse dalle referenti BES di Istituto

Le azioni svolte dalle Referenti BES sono le seguenti:

- contattare i servizi sanitari, sociali ed i centri riabilitativi;
- contattare e tenere i rapporti con le scuole di provenienza e/o di accesso;
- presentare gli alunni BES ai team docenti e agli eventuali supplenti;
- organizzare e partecipare agli incontri per alunni BES (L.104, DSA ecc..);
- tenere costanti rapporti con le famiglie e con i colleghi;
- organizzare, gestire e verbalizzare i lavori della commissione BES dell'Istituto;
- definire l'ammontare delle ore di assistenza o di sostegno per ogni alunno BES;
- organizzare gli orari dei docenti di sostegno e degli assistenti educatori ed eventualmente adattarli e modificarli in corso d'anno a seconda delle esigenze;
- confrontarsi con i referenti delle cooperative per la gestione degli assistenti educatori e per l'attivazione di progetti;
- conoscere e proporre alle famiglie le offerte di supporto studio e compiti, presenti sul territorio;
- coordinare i Progetti Ponte con scuole secondarie inferiori e superiori;

- coordinamento e somministrazione dei test relativi al Progetto GiADA (associazione codici, inserimento dati, condivisione dei risultati, monitoraggio degli studenti, supporto a famiglie e docenti...);
- consulenza ai docenti nella stesura dei documenti (PEI, PEP e modulo invio ai servizi...);
- controllo, verifica e correzione dei documenti che devono essere consegnati e archiviati in segreteria (PEI, PEP, modulo invio ai servizi, relazioni intermedie e finali, verbali d'equipe e REGISTRI dei docenti di sostegno...);
- promozione all'uso di sussidi informatici e misure didattiche idonee alla realizzazione del diritto allo studio (tipo software ALFA READER, CAA);
- compilazione della Documentazione richiesta da Dipartimento Istruzione, ISTAT, Invalsi ecc.;
- partecipazione ad incontri e gruppi di lavoro dei referenti BES di Rete Trento;
- condivisione e coordinamento, costante e quotidiano, con il personale di segreteria per aggiornare e protocollare la documentazione, per preparare ed inviare le convocazioni, per tenere i rapporti con gli enti, le cooperative, le famiglie, i docenti.

3.3 Formazione delle risorse professionali

Si esplica normalmente a livello provinciale, o di Rete.

Per il corrente a.s. sono state previste le seguenti azioni:

- a livello provinciale: c.f.r. offerta formativa IPRASE
- a livello di Istituto:
 1. formazione sulla rilevazione precoce dei DSA ad inizio anno;
 2. laboratori didattici di recupero e potenziamento di letto-scrittura (in presenza e a distanza);
 3. formazione di un'esperta in DSA dell'associazione Periscopio, in corso d'anno;

3.4 Strumenti operativi per le risorse professionali

L'Istituto utilizza una serie di strumenti condivisi per la produzione della documentazione, a cui tutti i soggetti sono vincolati al fine di garantire omogeneità nella gestione degli atti relativi agli alunni con BES. Essi sono:

- il registro dell'insegnante SP (nelle SSPG vi è il registro online di ClasseViva);
- modello per il PDF;
- modello per il PEI/PEP;
- modello per il PDP per alunni di madrelingua non italiana
- relazione finale di PEI/PEP/PDP;
- relazione di presentazione agli Esami di Stato per gli alunni di 3^a SSPG;
- richiesta di valutazione (invio ai Servizi Sanitari - Allegato 6);
- protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola;
- scheda informativa per il passaggio ad altra Istituzione Scolastica per gli alunni con BES;
- scheda informativa per il passaggio ad altra Istituzione Scolastica per gli alunni di origine straniera.

4. AZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

4.1 Individuazione precoce e invio degli alunni con BES

Il riconoscimento precoce è essenziale in quanto consente di attivare interventi mirati in una fase iniziale del percorso scolastico, quando le possibilità di recupero sono maggiori.

Nel caso in cui l'Istituzione Scolastica e, nello specifico, un Consiglio di Classe rilevi a carico di studenti non certificati difficoltà nell'apprendimento o nella relazione tali da suggerire l'utilità di una valutazione clinica, è necessario che:

- i docenti del Consiglio di Classe si confrontino sul tipo di difficoltà rilevate in relazione alle scelte didattiche e alle strategie adottate per quello studente;
- previa condivisione con il Dirigente Scolastico, si informi la famiglia, alla quale compete la richiesta di contatto e di valutazione in carico e dell'eventuale successiva certificazione all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- la scuola predisponga una relazione (Allegato 6), che la famiglia consegnerà allo specialista, nella quale si descrivono le difficoltà d'apprendimento, relazionali e/o comportamentali rilevate e le azioni educative e didattiche messe in atto fino a quel momento.

In particolare, l'IC Aldeno Mattarello è impegnato significativamente nella rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso le azioni descritte nel seguente paragrafo.

4.2 GiADA (Gestione Interattiva Abilità di Apprendimento)

Il nostro Istituto è impegnato significativamente nella rilevazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento attraverso l'utilizzo dello strumento GiADA, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con l'Iprase, il Fondo Sociale Europeo e il Centro Studi Erickson. Questo strumento denominato G.i.A.D.A. (Gestione Interattiva Abilità Di Apprendimento), supportato scientificamente dai proff. Giacomo Stella, Cesare Cornoldi e Dario Ianes, ha lo scopo di sostenere il sistema scolastico nell'osservazione e nel riconoscimento delle difficoltà di apprendimento e, soprattutto, nell'interpretazione dei dati per collocarli nella giusta prospettiva di intervento e accompagnamento (recupero e potenziamento).

Si pone l'obiettivo di eseguire una valutazione degli apprendimenti strumentali (lettura, scrittura, calcolo, numero) fornendo un supporto all'insegnante al fine di introdurre micro-accorgimenti correttivi didattici; non ha una finalità di tipo diagnostico.

Il progetto prevede la somministrazione delle seguenti prove.

Classi prime:

- prova "*Dettato 16 parole*": indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica a differente lunghezza;
- prova TRPS: indaga l'abilità dell'alunno di leggere correttamente e velocemente parole inventate a struttura alfabetica.

Classi seconde:

- prova "*Dettato 28 parole*": indaga l'abilità dell'alunno di scrivere parole a struttura alfabetica e ortografica a differente lunghezza;
- prova TRPS: indaga l'abilità dell'alunno di leggere correttamente e velocemente parole inventate a struttura alfabetica/ortografica.

Classi terze:

- prova AC-MT 6-11: è una prova frutto del lavoro di un gruppo di docenti dell'Università di Padova (Cornoldi, Lucangeli, Bellina, 2012), che, sulla base dei risultati della ricerca scientifica sullo sviluppo delle abilità matematiche, ha creato un test che valuta le abilità matematiche dei bambini della scuola primaria, in modo ampio e completo.

Oltre alle prove previste dalla piattaforma, il nostro Istituto somministra anche una prova di lettura individuale a tutti gli alunni delle classi seconde e ad alcuni alunni delle classi terze risultati con richiesta di attenzione nella prova dell'anno precedente.

Sintesi delle prove:

CLASSI PRIME		
<i>PERIODO</i>	<i>PROVE PIATTAFORMA GIÀ-DA</i>	
gennaio/ febbraio	dettato di 16 parole	
maggio	- dettato di 16 parole - prova di transcodifica	

CLASSI SECONDE		
<i>PERIODO</i>	<i>PROVE PIATTAFORMA GIÀ-DA</i>	<i>PROVE ULTERIORI DI ISTITUTO</i>
novembre	dettato di 28 parole	prova di lettura
maggio	- dettato di 28 parole - prova di transcodifica	prova di lettura

CLASSI TERZE		
<i>PERIODO</i>	<i>PROVE PIATTAFORMA GIÀ-DA</i>	<i>PROVE ULTERIORI DI ISTITUTO</i>
novembre/dicembre	Prova informatizzata AC-MT, per valutare le abilità matematiche	
maggio	Prova informatizzata AC-MT, per valutare le abilità matematiche	Prova di lettura

4.3 Attività di rinforzo e potenziamento nelle classi prime, seconde e terze Scuola Primaria

Dopo la somministrazione delle prove i referenti inseriscono i dati raccolti e la Piattaforma genera in automatico i report che vengono inviati ai docenti. I docenti possono verificare facilmente l'andamento dei bambini in base a precisi processi e sottoprocessi cognitivi, avendo quindi a disposizione tutte le informazioni necessarie per pianificare un adeguato intervento didattico di recupero e potenziamento, anche con l'ausilio di strumenti multimediali integrati.

La Piattaforma, infatti, per gli alunni delle classi prime, seconde e terze offre un laboratorio di recupero/potenziamento online. I referenti, oltre ai report, comunicano ai docenti di classe *password* e *username* per permettere agli alunni di accedere ai laboratori. Il laboratorio predispone degli esercizi specifici per il potenziamento delle abilità in funzione dell'andamento generale della classe basandosi sull'analisi delle fasce di prestazione e sull'analisi di qualità dell'errore, garantiscono attività per migliorare le proprie abilità sia per gli alunni in difficoltà che per gli alunni in linea con le attese evolutive. Il laboratorio didattico è un'opportunità per tutti gli alunni per apprendere divertendosi, poiché gli esercizi digitali sono molto accattivanti e forniscono rinforzi positivi costanti. Il laboratorio può essere svolto in ambito domestico, quindi a distanza rispetto all'ambiente scolastico. I referenti e i docenti di classe che ne fanno richiesta hanno la possibilità di monitorare la partecipazione ed i progressi dei propri alunni.

Per quanto riguarda la prova di lettura individuale, viene svolta due volte all'anno nei mesi di gennaio, febbraio e maggio. I referenti sentono leggere individualmente ogni alunno, e al termine della prova, comunicano ai docenti i risultati e consegnano loro dei materiali di rinforzo per gli alunni risultati con richiesta di attenzione.

Dove è possibile i docenti, utilizzando le ore di codocenza o le ore del Fuis, attivano dei percorsi mirati a piccoli gruppi o individualmente per rinforzare le abilità di letto-scrittura. Sostenere e garantire ad ogni alunno il successo formativo, evitando che si manifesti in loro un senso di inadeguatezza con conseguente perdita di motivazione, è una delle priorità del nostro Istituto. Al termine dell'anno scolastico per i bambini risultati con "richiesta di intervento immediato", i docenti condividono con la famiglia "le difficoltà riscontrate" e viene valutato l'eventuale invio ad una consultazione diagnostica.

5. IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI DISPONIBILI PER L'A.S. 2019/20

Gli elenchi nominativi degli alunni con BES e la distribuzione delle risorse umane a essi preposta sono dettagliati in un documento riservato, nel rispetto della normativa della privacy, redatto secondo i principi del presente piano e ad esclusivo uso interno.

Per il dettaglio sulle modalità operative ai quali sono chiamati gli stessi, essi sono vincolati al rispetto del Vademecum di Istituto per le figure preposte agli alunni con BES e all'utilizzo di documenti (es. schema di PEI, PDF, PEP ecc.) appositamente predisposti e che non possono essere sostituiti da schemi personali o adottati in altre scuole.

6. MODALITÀ DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES

6.1 Laboratori, compresenze, lavori in piccolo gruppo

Nei limiti del possibile, gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti impegnati in attività di recupero lavorano su gruppi di alunni, seguendo la programmazione della classe.

Gli alunni destinatari dei progetti sono:

- alunni certificati ai sensi della Legge 104;
- alunni DSA;
- alunni fascia C e tutti gli alunni che il Consiglio di classe individua carenti in una o più discipline.

Nei gruppi vengono proposti gli stessi contenuti trattati nella classe, adattati ai livelli di competenza degli alunni. È possibile nel piccolo gruppo differenziare ulteriormente la didattica e/o la richiesta delle prestazioni, dei compiti e personalizzare ulteriormente le verifiche, con riferimento agli obiettivi minimi. La valutazione è effettuata anche in un'ottica formativa ed auto valutativa.

Altri alunni con difficoltà di vario tipo (DSA, fascia C, stranieri, o semplicemente ragazzi più orientati ad attività manuali) sono stati coinvolti in laboratori "del fare", che mettono in luce le diverse intelligenze dei ragazzi (capacità manuali, intelligenza pratica).

Nell'a.s. 2019/20 inoltre si è attuato un Progetto di recupero estivo, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado che, nel periodo di emergenza sanitaria, hanno riscontrato maggiori problematiche. I suddetti alunni hanno manifestato difficoltà di apprendimento e limitate competenze, scarsa motivazione allo studio e difficoltà di relazione (per via dell'assenza di attrezzature tecnologiche e/o connettività). Hanno altresì mostrato carenze attentive, di concentrazione, conoscitive e lacune concettuali. Gli alunni quindi necessitano della funzione mediatrice dell'insegnante perché, non sempre, sanno assumersi responsabilità di lavoro. Il progetto mira ad attuare azioni di recupero personalizzate e di compensazione, specie nelle aree linguistiche, logico-matematiche e nelle materie di studio deficitarie attraverso interventi e azioni personalizzati e con l'ausilio di svariate metodologie di insegnamento. Tutto ciò, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di

integrazione degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. Una particolare attenzione verrà riservata agli alunni BES e DSA. Sono al momento monitorate ben 50 presenze nei plessi S.S.P.G. di Aldeno e Mattarello e 3 alle scuole Primarie di Aldeno e Cimone.

6.2 Laboratori “del fare”

Sono specificamente attuati per valorizzare le diverse intelligenze dei ragazzi, con particolare riferimento alle capacità manuali e all'intelligenza pratica.

All'interno dei diversi plessi sono stati svolti ottimi e più variegati progetti: dal bar Doing, ai laboratori di ecosostenibilità, all'abbellimento e pittura degli arredi della scuola, rappresentazione di storie per mezzo dell'I-theatre (Batti 5) e agli orti Didattici, tutte attività che coinvolgono in modo trasversale e danno competenze pratiche orientate al progetto di vita degli alunni BES che lavorano insieme a piccoli/grandi gruppi di alunni con competenze diverse.

Un progetto del nostro Istituto sulla CAA in particolare ha ottenuto già il favore di altre platee, ed è stato esposto in un convegno ANFFAS, apprezzato come esempio da imitare anche fuori del nostro Istituto.

Altra iniziativa in programma per quest'anno scolastico è stata quella degli Orti didattici, che vede il Gruppo BES impegnato su queste finalità:

- strumento per l'inclusione scolastica;
- strumento miglioratore dell'ambiente scolastico: attraverso l'esperienza dell'orto tutti gli alunni si sentono valorizzati in modo equo;
- Inoltre, la cura e l'esperienza dell'orto accresce negli alunni l'appartenenza al luogo scuola.

Attraverso questo progetto si intende:

- incentivare uno strumento esperienziale a supporto della conoscenza scientifica;
- promuovere l'utilizzo dei giardini scolastici come aule educative all'aperto interdisciplinari e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali;
- incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive (sulla piattaforma *E-Twinning* "*Let's grow our secondary school green garden*", in collaborazione con un ampio numero di scuole europee) nella didattica delle scienze;
- mettere in condizione gli insegnanti di condurre attività di approfondimento tecnico-scientifico

6.3 I "Progetti Ponte"

Nascono come percorsi di recupero dei fenomeni di evasione, ripetenza, interruzione di frequenza, ritardo, abbandono e si trasformano in progetti di:

; . *orientamento*: sono rivolti ai ragazzi che vogliono conoscere meglio e più direttamente la formazione professionale e/o hanno la necessità di trovare motivazione per la prosecuzione del loro *iter* formativo. Si tratta di percorsi brevi, dalle 20 alle 60 ore di attività, presso Centri di formazione professionale anche diversi;

< *preinserimento*: sono proposti a ragazzi/e certificati/e ai sensi della Legge 104/92, oppure che vivono situazioni particolarmente complesse, o deficit particolarmente gravi. I percorsi si svolgono all'interno di un solo Centro FP per un totale di ore variabili dalle 60 alle 150.

6.4 Laboratorio Italiano L2 per alunni stranieri

In quanto spazio mentale, invece, il laboratorio funge anche da spazio di consulenza sia per i docenti che per gli alunni. È infatti possibile concordare con il referente/facilitatore appuntamenti con i docenti di classe o con i genitori per condividere interventi di carattere didattico, ma anche per colloqui personali che riguardino il percorso formativo o eventuali azioni di supporto (per esempio l'inserimento ai laboratori didattici extra-scolastici). In questo senso il laboratorio è anche ponte tra scuola e territorio.

Spesso il laboratorio è anche luogo di interazione con le istituzioni o le associazioni per supportare e condividere le scelte nei riguardi di questi alunni (collaborazione con il Servizio sociale, con le Cooperative sociali, con altre associazioni del sociale privato).

6.5 Progetti territoriali integrati

Sono attivati sulla base di specifiche esigenze e riguardano attività con la collaborazione del privato sociale e del volontariato, come la "*pet therapy*", la musicoterapia, Progetto Montagna con Sat ed il progetto Orti didattici in collaborazione con il Centro Anziani.

6.6 Azioni di continuità in entrata e in uscita

L'Istituto promuove la continuità verticale con azioni di raccordo istituzionale, che vedono impegnati gli attori dei vari contesti educativi e formativi - scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado - secondo una logica strutturale e funzionale di rete.

Particolare attenzione è riservata al passaggio delle informazioni e alla condivisione di prassi inclusive per gli alunni con BES.

7. LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

7.1 Centro di Neuropsichiatria e Psicologia Infantile

Le attività del Servizio in riferimento ai bisogni della scuola sono le seguenti.

Diagnosi:

- visita medica neuropsichiatrica infantile;
- valutazioni dello sviluppo neuromotorio, psicomotorio, cognitivo ed affettivo - relazionale del minore (0 - 18 anni), realizzate attraverso il lavoro di una équipe pluridisciplinare (medico neuropsichiatra infantile, riabilitatori per l'età evolutiva (fisioterapista, logopedista, psicomotricista), infermiera professionale;
- osservazione diretta del bambino e della famiglia;

- utilizzo di protocolli ambulatoriali e di ricovero, audio - videoregistrazione, tests, supporto di indagini strumentali;
- ambulatori di secondo livello per: Comunicazione Aumentativa Alternativa per le Disabilità della Comunicazione Centro di riferimento per l'ADHD.

Terapia:

- neuro - psicofarmacoterapia;
- psicoterapia individuale, della coppia mamma-bambino, familiare e di gruppo;
- riabilitazione: fisioterapia, psicomotricità, logopedia, terapia cognitiva (individuale o di gruppo);
- Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- assistenza infermieristica;
- tecniche psico – educative
- consulenza - collaborazione: ad enti ed istituzioni sanitari, scolastici, sociali, giudiziari, privato-sociale.
- prevenzione: sensibilizzazione, formazione, cooperazione, educazione sanitaria rivolte a famiglie, operatori sanitari, scolastici, sociali, privato-sociale.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al sito web del servizio stesso.

7.2 Comunità di Valle/ Servizi Sociali

L'Istituto intrattiene rapporti continui con il Servizio Sociale locale, segnalando situazioni problematiche riscontrate dal Consiglio di Classe ed attua azioni comuni a supporto di alunni provenienti da famiglie seguite dallo stesso.

Alcuni servizi, come l'assistenza allo studio, attività di supporto allo svolgimento dei compiti, sono svolti dalla Cooperativa La Bussola, dall'Epicentro (Cooperativa92) da Periscopio e da ANFFAS.

8. ALLEGATI AL PRESENTE PIANO DISPONIBILI SUL SITO SCOLASTICO NELL'AREA RISERVATA DEI DOCENTI

ALUNNI CON BES

- vademecum per gli insegnanti di sostegno;
- modello PDF;
- modelli PEI e PEP;
- relazione finale per alunni con PEI, PEP e PDP;
- relazione di presentazione all'Esame di Stato;
- scheda informativa per il passaggio ad altra Istituzione Scolastica;
- ipotesi di ordine del giorno delle riunioni d'équipe: alunni con BES fascia A;
- modulo invio ai servizi specialistici (Allegato 6).

ALUNNI CHE NECESSITANO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

- protocollo farmaci;
- modalità di somministrazione dei farmaci a scuola;
- informativa per famiglia e operatori della scuola; .

Mattarello,

**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Tiziana Chiara Pasquini**